

CARLO MUSSO

plastica ornamentale e decorazione

MOSTRA DOCUMENTARIA dal fondo Musso-Clemente

a cura di Enrica Bodrato, Chiara Devoti, Esteve Dutto

Castello del Valentino, Manica Sud del DIST

19 dicembre 2024–21 giugno 2025

Dopo la mostra dedicata a Placido Mossello (1835-1894), che è il capostipite di un'impresa specializzata nella decorazione, la mostra si concentra sulla figura del genero Carlo Musso (1863-1935). Con il matrimonio delle due figlie di Mossello, Romana e Luigia, con Secondo e Carlo Musso si consolida una competenza notevole anche nella plastica decorativa, che amplia il raggio d'azione della ditta. Come segnalato, l'estensione dell'abilità tecnica e artistica offre un programma decorativo totalizzante e rappresenta l'apice di quella imprenditoria a cavallo tra la vena artistica e la maniera, propria della seconda metà del XIX secolo. Le commesse – che chiudono con alcune opere di indubbio prestigio il servizio per la Real Casa e si aprono sempre più alle esigenze delle famiglie nobili e alto borghesi, soprattutto ancora a carattere imprenditoriale, come i Martini, gli Agnelli e i Raggio, nei palazzi (anche da reddito) in città come nelle residenze di villeggiatura – confermano la continuità d'opera e l'importanza assunta dalla ditta, nonché della riconosciuta competenza tecnica dei figli d'adozione di Mossello, tra i quali, dopo la precoce scomparsa di Secondo, si afferma Carlo. Placido aveva quindi aperto, con la sua attività, a una fortunata progenie (di adozione) di decoratori che si esprimono nelle ditte che da quella prima impresa familiare originano. Raffinati disegni conservati nel ricco fondo *Musso Clemente*, depositato presso DIST-APRi, documentano infatti l'attività di Carlo Musso, contitolare della ditta *Fratelli Musso e Papotti* (1886-1908) e poi titolare unico dell'impresa (1909-1936). Carlo, formato all'Accademia Albertina di Belle Arti di Torino, si conferma conoscitore di manuali e repertori di decorazione e ornato, e in cinquant'anni di attività firma carte che restituiscono un solido sapere tecnico, che dalla pratica di bottega si fa sostegno alla produzione di un'industria artistica impegnata nella realizzazione di stucchi e gessi, imprimendo alla plastica ornamentale un indubbio avanzamento. Al tempo stesso conferma l'estensione della rete di competenze (e di maestranze) che il progetto di decorazione richiama tra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento.



Carlo Musso con Pietro Fenoglio, Bozzetto per il chiosco Martini & Rossi all'Esposizione Universale di Torino, 1911. Fondo Carlo Musso, ditta F.lli Musso e Papotti, MC.73.

Inaugurazione

giovedì 19 dicembre ore 16.00

Saluti

Andrea Bocco – Direttore DIST

Introduzione

Chiara Devoti – Referente del Rettore per Archivi e Collezioni di Ateneo e Referente scientifico DIST-APRi
Enrica Bodrato – Responsabile Ufficio Gestione del Patrimonio Storico di Ateneo

Visita guidata alla mostra

con il co-curatore Esteve Dutto – Specialista

La mostra che si inaugura è la seconda di una quadrilogia di esposizioni dedicate al fondo Musso-Clemente e ai suoi esponenti. Al catalogo su Carlo Musso collaborano anche Giosuè Bronzino, Elena Gianasso e Mauro Volpiano

DISTAPRi
Archivi Professionali e della Ricerca